

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

N. <u>83</u> del Reg. Data: <u>23 / 10 / 2015</u>	Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER LA CONCESSIONE DEI SERVIZI MUSEALI DEL PALAZZO DELLE ARTI "BELTRANI"- PINACOTECA "IVO SCARINGI".
--	--

L'anno duemilaquindici, il giorno 23 del mese di ottobre, alle ore '17,45, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			*Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO- PRESIDENTE	x	
BOLOGNA	Ing.Raffaella	ASSESSORE	x	
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE	x	
DE BIASE	Rag.Angelomichele	ASSESSORE	x	
DE MICHELE	Dott.Giuseppe	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Dott. Felice	ASSESSORE		x
DISTASO	Prof.ssa Grazia	ASSESSORE	x	
TEMPESTA	Avv.Giuseppe	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott.Carlo Casalino

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 7 Assessori, ed assenti n. 1 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Su relazione dell'Assessore alla Cultura:

Il Palazzo delle Arti "Beltrani" è stato istituito con delibera della Giunta Comunale n.144 del 9 ottobre 2009, definendosi come un <<*museo a carattere polifunzionale inteso nella più moderna accezione di centro propositivo di cultura, con una raccolta specializzata in testi di storia dell'arte, come si conviene a qualsiasi istituzione museale*>>.

Ha sede nel Palazzo, di proprietà comunale, appartenuto, fin dal 1645, alla famiglia Beltrani da cui trae il nome. La collocazione dell'istituzione museale nel predetto Palazzo costituisce di per sé un bene architettonico monumentale, conferendo un valore aggiunto alle singole raccolte, di diversa provenienza, che vi sono allocate.

La predetta istituzione museale, permanente e senza fini di lucro, con annessa Pinacoteca "Ivo Scaringi", trova attualmente la sua collocazione amministrativa nell'ambito dell'Area Affari Generali, Istituzionali e Servizi alle Persone, per una efficace, efficiente, economicamente sana e rigorosa gestione della struttura.

La destinazione museale dell'edificio, dopo lunghi restauri, si pone come l'inevitabile approdo di un percorso che può legittimamente rivendicare radici lontane (già al tempo dell'autorevole proprietario, Giuseppe Beltrani, sindaco per due volte della città di Trani, il Palazzo si configurava come cenacolo intellettuale). Nulla però si era conservato all'interno del predetto Palazzo, completamente svuotato di opere d'arte, arredi e suppellettili di ogni genere di proprietà della famiglia. Per sopperire a questa mancanza e nell'ottica di una oculata gestione del danaro pubblico, si è inteso perseguire una duplice direttiva – recupero dell'esistente e incremento del patrimonio mediante donazioni - che ha preso l'avvio da un'indagine sistematica condotta presso altre sedi di proprietà comunale allo scopo di recuperare opere d'arte ignorate, misconosciute e sottratte alla pubblica fruizione, pervenendo, in alcuni casi, anche attraverso capillari e sistematiche ricerche d'archivio, ad autentiche scoperte (a tal proposito si rimanda al *Busto di Giuseppe Beltrani* (1885) realizzato dallo scultore romano Giulio Tadolini; a quello di Savino Scocchera (1874) eseguito dal grande Tito Angelini; al *Ritratto di Gentiluomo* (1864) e al *Ritratto di Francesco Fusco* (1873), entrambi a firma del pittore tranese Antonio Piccinni; al *Garibaldi morente* di Carlo Felice Cordiglia (1882), al *Busto di Antonio Piccinni* (1873) realizzato da Antonio Bortone) e promuovendo, nel contempo una politica di acquisizioni unicamente attestata sulle modalità delle donazioni, dei comodati e dei prestiti, a partire dalla raccolta, mediante la modalità contrattuale del comodato d'uso e allocata al primo piano, di opere di Ivo Scaringi, (Trani 1937 – 1998), cui è stata intitolata la Pinacoteca ivi annessa; raccolta che appare sufficientemente esaustiva del percorso creativo di questo artista. Una cospicua raccolta di pregevoli incisioni, arredi, oltre a una grande tela attribuita a Corrado Giaquinto, è stata concessa in prestito dal notaio Domenico Capozza di Corato. Grazie a impegnative operazioni si è riusciti inoltre a conseguire la donazione degli eredi del collezionista Michele Ladogana, fra l'altro annoverante il busto di Giovanni Bovio di Ettore Ferrari, una serie di acqueforti (Antonio Piccinni, Giuseppe De Nittis, Massimo Rao), litografie (Henri de Toulouse-Lautrec, Honoré Daumier, Marc Chagall, Joan Mirò, Pablo Picasso, Riccardo Tommasi Ferroni), disegni a china di Angelo Canevari. Sempre dalla famiglia Ladogana sono pervenuti il ricco carteggio del pittore Antonio Piccinni con lettere autografe di artisti o personalità di spicco della seconda metà dell'Ottocento e primo Novecento; la cospicua raccolta di dipinti e sculture e i relativi pannelli e supporti espositivi, donati a più riprese, dal maestro Matteo Masiello e, quindi, la donazione della dott.ssa Emilia di Renzo (che annovera, fra l'altro, la spilla (1889) in pietre preziose donata al pittore tranese Antonio Piccinni da re Umberto I); la donazione Lacalamita-Marcone (acquaforte di Antonio Piccinni del 1875) e via discorrendo. Anche l'acquisizione di arredi e attrezzature è stata dovuta a impegnative operazioni volte a sensibilizzare privati sulla base di moventi a carattere ideale (si allude, ad esempio, ai doni – sedie, espositori, pannelli espositivi, tavolo, materiale divulgativo a stampa, accessori vari – elargiti dagli amici dell'avv. Antonio d'Amore, prematuramente scomparso e sostenitore di Palazzo Beltrani sin dal suo sorgere).

Oltre alle donazioni sopra citate, il suddetto Palazzo può contare, al piano superiore, in una sala rientrante nel percorso espositivo, sulla istituzione – con delibera di Giunta del 29.4.2010, n. 47 - di un centro di consultazione e documentazione di testi e materiali archivistici a prevalente contenuto storico-artistico costituitosi sempre unicamente attraverso donazioni.

Una particolare attenzione è stata sempre riservata da questa istituzione museale all'educazione e alle attività di laboratorio a essa connesse, anche nell'intento di imprimere un'ulteriore caratterizzazione al Museo – inteso non come sterile contenitore di memorie ma come spazio educativo permanente, in grado, cioè, di incidere sul processo formativo dei suoi giovanissimi fruitori. Le finalità educative, non solo puramente didattiche, connotano, infatti, fin dal suo nascere, Palazzo Beltrani che, a riguardo, ha elaborato nel tempo

una serie di strategie progettuali assai articolate e indirizzate alle varie fasce di età. Le tematiche affrontate, le più svariate, hanno coinvolto migliaia di allievi delle scuole dalla prima infanzia sino alle scuole secondarie di secondo grado, non solo cittadine (Bari, Altamura, Putignano, Bisceglie, ecc.).

Fino ad oggi la struttura è stata gestita da personale comunale, in collaborazione con strutture private, e dal mese di settembre 2014 affidata in gestione provvisoria nelle more dell'esternalizzazione del servizio tramite concessione.

I vincoli di spesa pubblica, il blocco delle assunzioni ed i limiti finanziari in capo all'Amministrazione Comunale non consentono di procedere all'assegnazione di altro personale alla struttura che possa garantire la piena operatività della stessa, con aperture anche domenicali, festive notturne, servizi di base, quali guardaroba e biglietteria, vigilanza e custodia, ma anche servizi complementari quali bookshop e caffetteria. Per tali ragioni, si propone di demandare a mezzo concessione la gestione della struttura per un triennio, previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione dell'assessore alla cultura;

Ritenuto di condividere i contenuti e le finalità di quanto riferito dall'assessore;

Visto il testo Unico Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Rilevato che, trattandosi di atto di indirizzo, il presente provvedimento non è soggetto ai pareri di cui all'art.49, comma 1, del TUEL;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge;

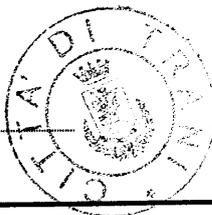
D E L I B E R A

1. **Di esprimere** il proprio indirizzo per la concessione in gestione dei servizi museali di Palazzo Beltrani per un triennio, previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica;
2. **Di demandare** al Dirigente Area AA.GG.II. e Servizi alle persone l'adozione degli atti gestionali per l'esecuzione del presente atto di indirizzo.
3. **Di dichiarare**, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4°, del D.Lgs. n.267/2000.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino



IL SINDACO

avv. Amedeo Bottaro

N° 4113 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 27 OTT 2015 al 11 NOV 2015 per

15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, 27 OTT 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 27 OTT 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino